

Riccia. Critiche dell'opposizione al bilancio previsionale non approvato Prospettive di stabilizzazione per i precari del Comune

di Maria Saveria Reale

Il bilancio previsionale non è stato, per mancanza del numero legale, approvato dall'ultimo consiglio comunale di Riccia, convocato martedì scorso.

Tuttavia la minoranza "Uniti per Riccia" non ha risparmiato dure critiche alla maggioranza, ritenendo la relazione al bilancio 2008 l'ennesimo compendio di enunciazioni vuote e ripetitive, puntando il dito anche contro l'assessore al Bilancio.

Riferendosi alla stabilizzazione del personale precario favorita dalle norme contenute nella legge finanziaria 2008, il capogruppo Barrea: "Come è noto

chi scrive e l'intera minoranza consiliare hanno affrontato continuamente, sin dal 2004, la vergognosa, probabilmente illegittima ed illegale precarizzazione del personale attuata dalle amministrazioni guidate da Enrico Fanelli da oltre dieci anni.

L'assurda equazione, precarietà uguale produttività ed efficienza, è stata applicata in maniera costante al punto da far raggiungere, in alcuni periodi, una percentuale di precari di poco inferiore al 50% del totale dei dipendenti".

Uno spunto anche questo per contestare l'atteggiamento dell'amministrazione che plauden-

do alle norme contenute nella Legge finanziaria 2008, avrebbe consentito all'ente di procedere alla stabilizzazione di alcuni precari.

"Oggi si percepisce - dice Barrea - la gravità di scelte, di atti amministrativi che potrebbero far configurare gravissime responsabilità personali" che si cercava, in qualche modo, "di attenuare con questa inversione di rotta. In realtà, anche in questo maldestro tentativo, non si possono non vedere comportamenti artati e strumentali".

La domanda che si pone Barrea è come mai nella relazione non vi è menzione di tutte le fi-

gure dei precari.

"In essa infatti si faceva riferimento alla volontà dell'amministrazione di voler stabilizzare i responsabili del IV e del V settore nonché una posizione intermedia all'interno del V settore. Ebbene - spiega il capogruppo - non può sfuggire come questi tre lavoratori precari dei quali, beninteso, auspico la stabilizzazione al pari di tutti gli altri precari presenti nel comune di Riccia, siano gli unici scelti direttamente dal sindaco Fanelli avvalendosi delle prerogative riconosciutegli dalle norme contenute nel T.U.E.L. E' opportuno notare come i tre dipen-



enti di cui si annuncia la stabilizzazione sono, tra i numerosi precari presenti nel Comune di Riccia, gli unici a dover essere considerati legittimamente a tempo determinato in base alle norme contenute nel T.U.E.L. Questo non per una esplicita volontà di precarizzazione del Legislatore bensì perché la ratio della norma è quella di consentire ai sindaci di potersi avvalere di figure di alto profilo professionale, per definizione non precarie, attraverso le quali

dare attuazione ai propri indirizzi politici ed è proprio in virtù di questo principio che la durata del loro rapporto di lavoro non può eccedere quella del mandato del sindaco.

Ai di là della stabilizzazione, obbligata e strumentale, di un lavoratore socialmente utile, avvenuta alcuni mesi fa, bisogna ricordare che restano nella precarietà un altro lavoratore socialmente utile, il 50% dei componenti il corpo dei vigili urbani ed almeno sei operai".

Jelsi. Sostenuta dal sindaco Ferocino l'iniziativa dell'associazione San Amanzio per l'evidente coinvolgimento Il Comune consegna 110 attestati per gli scavi

L'indagine archeologica in località Civitavecchia è stata diretta dal professore Francesco Napolitano

Scavi di Civitavecchia: consegnati gli attestati ai volontari impegnati nella campagna di indagine archeologica della scorsa estate.

Ad aprire la cerimonia ufficiale nella gremita sala dell'Annunziata il saluto del professore Francesco Napolitano, direttore scientifico degli scavi e promotore dell'iniziativa. Nel suo messaggio l'esperto archeologo ha voluto ringraziare quanti si sono cimentati per diverso tempo in questa particolare attività, riportando alla luce testimonianze del passato di grande interesse, ora sottoposte ad uno studio più approfondito.

Il presidente dell'associazione culturale "San Amanzio", Michele Fratino, nel presentare al pubblico l'iniziativa ha anche illustrato i risultati raggiunti e le prospettive future del progetto, promosso in collaborazione con l'amministrazione comunale.

Perfettamente in linea con gli obiettivi dell'associazione culturale Sant'Amanzio, che, nata nel febbraio del 2002, in questi anni si è adoperata per la realizzazione di un itinerario turistico, storico e naturalistico avente lo scopo di guidare i visitatori nell'interessante sito jelsese.

Ad elogiare la positiva esperienza per i suoi risvolti aggregativi e culturali proprio il sindaco Mario Ferocino che ha sottolineato l'essenziale coinvolgimento di schiere di giovani jelsesi, che entusiasti hanno lavorato duro, presentandosi sul luogo degli scavi ben puntuali ogni mattina e tornando a casa solo dopo molte ore di lavoro. Soddisfatti i più per aver trascorso le vacanze estive in un modo così allegro ed originale, a contatto diretto con la natura, con la pos-



sibilità di confrontarsi quotidianamente con chi ha piacevolmente arricchito il loro bagaglio culturale con notizie ed informazioni interessanti sul proprio territorio.

Nel corso della cerimonia più di 110 gli attestati consegnati con l'indicazione del numero di ore trascorso durante la ricognizione, molti dei quali consegnati a giovani e ragazzi.

Grande è l'attesa degli archeologi in erba che non vedono l'ora di riprendere gli scavi nei prossimi mesi estivi e portare avanti così egregiamente questa attività di ricerca che ha richiamato l'attenzione di professori illustri, come Antonio D'Amico, nipote dello storico-archeologo Vincenzo D'Amico, e di altri docenti dell'Università di Napoli.

Progetti ambiziosi dunque per rivalutare il piccolo agro jelsese che conserva tante testimonianze utili per leggere meglio il passato!

msr

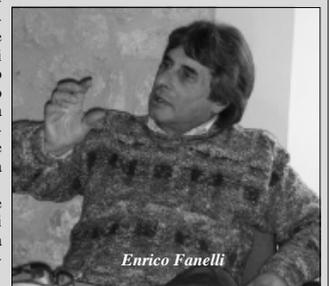
Post dimissioni di Fanelli Legittime curiosità dei cittadini riccesi

Arriverà a giorni al comune di Riccia il viceprefetto Ruggero D'Addona, nominato commissario prefettizio dal prefetto di Campobasso Carmela Pagano.

Sono tanti gli interrogativi che i riccesi si sono posti in questi giorni. E se il gruppo della minoranza ha esultato per il definitivo abbandono di Fanelli, che rappresenta, dal loro punto di

vista, una conquistata vittoria, altra parte della popolazione non ha accettato con favore questa scelta, sentendosi come abbandonata da una guida che per ben dodici anni aveva scelto come punto di riferimento per la risoluzione di problemi locali o anche personali. Atto di protesta contro qualcuno o scoraggiamento per essere finito in una delicata vicenda giudiziaria? Se lo chiedono i riccesi osservando il comportamento di Enrico Fanelli, che vede magari l'avviso di garanzia come una spada di Damocle sulla sua testa.

Di fronte ad uno scenario politico locale dalle tinte così opache è anche legittima la curiosità dei cittadini: cosa farà Fanelli se gli si prospettasse la certezza di sedere tra gli scranni di Palazzo Mofa?



Enrico Fanelli

Niente di grave nel tamponamento sulla Ss 212 in corrispondenza del comune di Toro

Hanno riportato solo lievi ferite i due conducenti delle auto che mercoledì mattina sono rimasti coinvolti in un incidente

stradale lunga la s.s.212 "fondovalle Tappino" in corrispondenza del comune di Toro.

A tamponare la Fiat Panda, appena uscita dalla piazzola nei pressi del distributore Tamoil, una Bravo che viaggiava nella stessa direzione di Campobasso. Per fortuna nulla di grave per entrambi i conducenti, sottoposti al controllo del 118. Sul posto sono intervenuti inoltre i carabinieri di Toro che hanno proceduto ad effettuare i rilievi ed a far rimuovere le autovetture.



Intanto i giovani attendono
con ansia
l'arrivo delle vacanze estive
per riprendere i lavori
nelle antiche grotte di Jelsi
ormai meta di studiosi ed esperti